

SETTIMANA

ATTUALITÀ PASTORALE

Numero: 10

Data: 10 marzo 2013

Pagina: 15



LIBRI

RIGANO G., *La svolta razzista. Controversie ideologiche tra Chiesa e fascismo*, coll. "Sguardi", EDB Bologna 2013, pp. 93, € 6,90.

Nel novembre del 1938 il regime fascista italiano varò la tristemente famosa legislazione razziale antisemita. Questa data infausta non arrivò improvvisa. Il mito della razza era già presente nel pensiero fascista e sostenuto e propagandato dalla stampa di regime. Questo agile libretto a firma di Gabriele Rigano, ricercatore di storia contemporanea presso l'università per stranieri di Perugia, ricostruisce il dibattito sviluppatosi tra il regime e la Chiesa cattolica (in particolare la Santa Sede), per via degli articoli apparsi sulla rivista *La Difesa della razza*, nata per espressa volontà del duce. Subdolo il tentativo del pensiero fascista di attribuire la cattolicità del cristianesimo all'impero romano sul quale il cristianesimo si era innestato. E palesemente pagana l'esaltazione "mistica" della razza, preminente sull'appartenenza religiosa («anche se battezzato, un ebreo rimane sempre ebreo»). Se qualche prelado e qualche intellettuale cattolico subirono il fascino di queste dottrine, provvidenziale fu la ferma presa di posizione di papa Pio XI, secondo il quale «noi siamo spiritualmente semiti», perciò l'antisemitismo è una forma di anticristianesimo. (BS)